



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0010548 del 23/04/2010

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0007]

Ref. Mittente: .....

Enel Produzione S.p.A.  
Centrale di Campomarino  
Unità di business Pietrafitta  
S.R. 220 Pievarola Km 24  
06060 Pietrafitta (PG)  
Fax: 075 9557571

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione IPPC  
Via Curtatone 3  
00185 Roma  
Fax: 06 50074281

ISPRA  
Via V. Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax: 0650072450

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto Turbogas ENEL  
Produzione S.p.A. di Campomarino (CB).**

In relazione al rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di cui all'oggetto, si comunica che la Commissione IPPC, con nota prot. n. CIPPC-00-2010-691 del 14.04.2010, acquisita al protocollo con n. DVA.00-2010-0009740 del 14.04.2010, che si allega alla presente, ha rappresentato l'impossibilità di definire in maniera adeguata il parere istruttorio in quanto sia la domanda di AIA che le integrazioni presentate dalla società risultano carenti di numerose informazioni fondamentali.

Si fa presente che l'assenza degli elementi essenziali di cui sopra determinerà l'archiviazione del procedimento di rilascio dell'AIA, senza concludere la fase istruttorio.

Ciò premesso si rappresenta che, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, codesta Società ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si resta pertanto in attesa delle eventuali osservazioni che, ai sensi della disposizione di cui sopra, dovranno pervenire entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Marino Grillo)

Allegati: c.s.

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: ex Divisione VI RIS-IPPC  
Funzionario responsabile: ing. Antonio Milillo tel: 06 5722 5924  
ex DSA-RIS-AIA-13\_2010-0022.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0009740 del 14/04/2010

CIPPC-00.2010-0000691  
del 14/04/2010

Pratica N: .....

Ref. Mittorante: .....

Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**OGGETTO:** Parere Istrutorio per il rilascio dell'AIA all'impianto turbogas di Campomarino di  
proprietà di Enel Produzione SpA.  
**Domanda AIA incompleta e criticità emerse nel corso dell'istruttoria**

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal gestore per l'impianto di cui in oggetto si  
rappresenta che il referente del gruppo istruttore con nota allegata alla presente ha  
comunicato a questa Presidenza che i documenti presentati dalla società risultano carenti di  
numerose informazioni necessarie alla definizione del parere istrutorio e che sebbene siano  
state richieste integrazioni, la società non ha fornito quanto richiesto.

L'assenza della documentazione richiesta non consente di definire in maniera adeguata il  
parere istrutorio per il rilascio dell'AIA in quanto non si è a conoscenza di dati tecnici  
fondamentali tra cui quelli basilari relativi per esempio alla capacità produttiva di impianto,  
ecc.

Si chiede pertanto a codesta Direzione di voler provvedere con estrema urgenza ad  
intervenire nei confronti della società per quanto di competenza al fine di consentire a questa  
commissione la conclusione dell'iter istrutorio.

Il Presidente Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali

All. c. s.

CUPK-02.000-00000000  
DEL 14/04/2010

Avv. Elena Tamburini  
[elenatamburini@virgilio.it](mailto:elenatamburini@virgilio.it)  
[elenatamburini@pec.it](mailto:elenatamburini@pec.it)  
0039.3393605939

Al Sig. Presidente  
della Commissione Istruttoria IPPC  
MATTM  
Preg.mo Ing. Dario Ticali

**Oggetto: Enel Produzione S.p.A., impianto turbogas di Campomarino (CB).**

Egregio Presidente,  
con riferimento all'istruttoria in oggetto, nella qualità di Referente, pur avendo il Gruppo Istruttore, in data 07.04.2010, approvato la bozza di parere già in possesso del Nucleo di Coordinamento, mi corre l'obbligo di evidenziare una serie di carenze e inadempimenti riscontrati da parte dal Gestore sia in sede di domanda di AIA sia di integrazioni (richieste con nota prot. DSA-2009- 0030045 del 11-11-2009 ed acquisite con nota prot. DVA-2010-0004156 del 16.02.2010), in dettaglio di seguito indicati:


Per quanto concerne i dati relativi ai vari aspetti ambientali, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore, nella nota di accompagnamento alle integrazioni fornite nel mese di gennaio 2010, ha dichiarato che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA, ritenendo, pertanto, rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto, le informazioni riportate nella "parte storica" delle rispettive sezioni della Scheda B.

#### 1. Consumi, movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei combustibili

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore, nella nota di accompagnamento alle integrazioni, ha dichiarato che *risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni riportate nella "parte storica" delle rispettive sezioni della Scheda B.*

#### 2. Consumi idrici

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore, nella nota di accompagnamento alle integrazioni fornite nel mese di gennaio 2010, ha dichiarato che *risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.2.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".*



### 3. Aspetti energetici

Non essendo l'impianto destinato alla produzione continuativa e prolungata di energia elettrica, il Gestore ha dichiarato che l'efficienza energetica e il rendimento globale del ciclo produttivo non sono fattori di principale rilevanza.

### 4. Scarichi idrici ed emissioni in acqua

Per quanto riguarda la qualità delle acque scaricate, il Gestore non ha compilato la Scheda B.10.1.

In calce alla Scheda B.10.1, il Gestore ha posto la seguente nota:

*I valori degli inquinanti in acqua sono calcolati secondo i seguenti parametri:*


- Portata anno acqua allo scarico (misurata in via indiretta mediante conteggio di ore funzionamento pompa di scarico x portata pompa);
- Concentrazione dell'inquinante come media di due determinazioni analitiche/anno.

I valori di emissioni in acqua riscontrati presso la centrale TG di Campomarino, come flusso di massa sono tutti al di sotto del valore soglia di cui alla Tab. 3/A allegato 5 del D-Lgs 152/06, e pertanto non sono stati inseriti in tabella, in linea con quanto dichiarato nelle dichiarazioni INES del 2005.

Al riguardo si evidenzia che la presentazione o meno della dichiarazione INES è ininfluente rispetto all'obbligo di compilazione della Scheda B.10.1 che, quindi, il Gestore avrebbe dovuto fornire, insieme con la portata scaricata nell'anno, misurata (come indicato dal Gestore medesimo in nota alla Scheda B.10.1) in via indiretta mediante conteggio di ore funzionamento pompa di scarico x portata pompa.

Per quanto riguarda il confronto con gli standard di qualità ambientali (SQA), richiesto nell'Allegato D.7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione, con le integrazioni di Gennaio 2010, il Gestore ha precisato che il processo produttivo dell'impianto prevede il trattamento delle acque di dilavamento contaminabili da oli prima dello scarico nel corpo recettore contenendo la concentrazione degli inquinanti ben al di sotto dei limiti di legge vigenti. L'unica possibile contaminazione delle acque può avvenire a causa di sversamenti accidentali non prevedibili. Tenuto anche conto del basso fattore di rischio di sversamento accidentale e dello scarso carico inquinante derivante dallo scarico autorizzato, non si ritiene necessario sviluppare ulteriormente lo studio dei potenziali "effetti" sulla qualità delle acque nel corpo recettore.

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore, nella nota di accompagnamento alle integrazioni fornite nel mese di gennaio 2010, ha dichiarato che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B9.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".



## 5. Emissioni in aria


Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato la Scheda B.7.2, Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva), dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.7.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".

Il Gestore, inoltre, in occasione della riunione del 01.10.2009 con il Gruppo Istruttore, ha consegnato la Nota tecnica *Verifica dell'applicabilità delle BAT pertinenti per l'impianto*, nella quale ha suffragato il mancato rispetto dei valori guida delle BAT, con riferimento agli NO<sub>x</sub>, e la propria opinione circa l'inopportunità di adeguarsi, con le seguenti motivazioni di tipo tecnico-ambientale e di tipo economico, giustificate dall'esiguo numero di ore annue di funzionamento:

*I bruciatori attualmente installati, sono gli ultimi sviluppati dal costruttore originario. Essi rappresentano lo stato dell'arte per questi TG, non avendo FLAT Avio sviluppato ulteriormente il prodotto. Westinghouse è stata acquisita da Siemens sul finire degli anni '90 ed ha abbandonato completamente questo modello di turbina. MHI e Turbocare non hanno sviluppato alcun combustore Dry Low NOx per questa taglia di macchine e non esiste quindi ad oggi nessuna loro applicazione commerciale. La progettazione e sviluppo di bruciatori "ad hoc" di questa tipologia su queste macchine presenta costi e tempi non sostenibili, senza la certezza di ottenere sul campo riduzioni significative dei livelli di emissione. L'adozione di un sistema di iniezione d'acqua non ha avuto ad oggi alcuno sviluppo per i TG 50C. Questa soluzione implica consumi d'acqua elevati (circa 25 mc per ogni ora di funzionamento del TG), la realizzazione di 1 serbatoio di stoccaggio di capacità rilevante (con alterazione dei volumi e dell'impatto visivo dell'impianto) e di linee per la produzione dell'acqua demineralizzata. In alternativa si potrebbe ipotizzare di rifornire l'impianto con autobotti da un fornitore esterno peraltro non reperibile nel raggio di 100 Km dall'impianto; nel caso anche esterno ai 100 Km si sarebbe sempre in presenza di un significativo aumento del traffico (servirebbero 1 autobotti per ora circa di funzionamento dei due TG) con un impatto significativo sulle emissioni (oltre a NOx e CO si avrebbero così una emissione significativa di SO2 e polveri, ora trascurabili con il funzionamento dei TG a gas naturale), oltre che sulla sicurezza stradale. In relazione alla connotazione tecnologica (impianto turbogas in ciclo semplice di vecchia generazione), l'impianto di Campomarino non trova spazio per la vendita sul mercato dell'energia, ma risulta saltuariamente utile per prestazioni di servizi alla rete elettrica, con impieghi peraltro assai limitati, come evidenziato dai dati di funzionamento dal 2005 ad oggi. Conseguentemente non risulta certamente ipotizzabile la sostenibilità economica di investimenti, anche di notevole entità, per l'applicazione di BAT il cui rapporto costi benefici, peraltro incerti in questo caso, sarebbe comunque eccessivamente elevato, in quanto teso a riduzioni di impatti ambientali scarsamente significativi, in base anche alle risultanze della modellazione delle ricadute atmosferiche dell'impianto.*

## 6. Emissioni non convogliate

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, il Gestore non ha compilato la Scheda B.8.1 "Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)", dichiarando - in nota alla scheda stessa - quanto segue: *per le lavorazioni, i materiali e le sostanze utilizzate dall'impianto, non si rilevano emissioni diffuse o fuggitive di qualche rilevanza.*



## 7. Rifiuti

Pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore ha dichiarato - nella nota di accompagnamento alle integrazioni fornite nel mese di gennaio 2010 - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda di pertinenza, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".

## 8. Impianto oggetto della domanda di AIA

Il Gestore non propone modifiche rispetto alla situazione descritta al momento di presentazione della domanda di AIA.

## 9. Ripristino del sito alla cessazione dell'attività

Dalla documentazione disponibile non emergono informazioni in merito alla cessazione dell'attività e al conseguente ripristino dell'area.

Ti prego, pertanto, di informare la DVA delle descritte circostanze, affinché prenda i provvedimenti più opportuni, chiarisca la competenza regionale o statale dell'AIA in questione e fornisca al Gruppo Istruttore le necessarie indicazioni in ordine al prosieguo della propria attività sull'impianto in oggetto.

Cordiali saluti

Roma, lì 13 aprile 2010

Il Referente G.I.  
Avv. Elena Tamburini

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50074024</p>
---	--

Roma, 14 aprile 2010

<p>TRASMESSO DA:</p>	<p>COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC Segreteria Supporto Operativo (Roberta Nigro)</p>
<p>A:</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Segreteria Dott. Lo Presti</p>

PAGINE TRASMESSE: 6



La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.